

Interrogazione n. 269

presentata in data 14 maggio 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Disagi conseguenti alla soppressione dei treni sulla linea Civitanova Marche-Macerata-Fabriano e adeguatezza del servizio sostitutivo con autobus

a risposta scritta

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che

-la linea ferroviaria Civitanova Marche-Macerata-Fabriano rappresenta un collegamento essenziale tra la costa, il capoluogo maceratese e l'entroterra, utilizzato quotidianamente da pendolari, studenti, lavoratori e cittadini che non dispongono di alternative equivalenti al mezzo ferroviario;

-Rete Ferroviaria Italiana ha comunicato che dall'11 aprile al 27 giugno 2026, la tratta Macerata-Fabriano è interessata da lavori di potenziamento infrastrutturale, con soppressione dei treni regionali e attivazione di servizi sostitutivi su gomma;

dall'11 maggio al 16 giugno 2026 la sospensione è stata estesa all'intera tratta Civitanova Marche-Fabriano, mentre dal 17 al 27 giugno 2026 le cancellazioni riguardano nuovamente la tratta Macerata-Fabriano;

-i lavori annunciati riguardano, tra l'altro, l'elettificazione della linea Civitanova-Albacina, l'adeguamento e il rifacimento di stazioni, il risanamento di opere d'arte e l'implementazione di sistemi tecnologici di sicurezza e controllo della marcia dei treni.

Considerato che

-la sospensione del servizio ferroviario in un periodo pienamente scolastico e lavorativo, e non durante la pausa estiva come avvenuto in passato per analoghi interventi, sta producendo rilevanti disagi per l'utenza;

-dalle tabelle pubblicate risultano, in particolare, criticità nella fascia mattutina di punta: in direzione Fabriano, da San Severino Marche, dopo il servizio sostitutivo con passaggio alle ore 6:50, il successivo collegamento utile risulta alle ore 8:42, con arrivo a Fabriano alle ore 9:48;

-tale articolazione degli orari appare difficilmente compatibile con le esigenze di studenti, lavoratori e pendolari, soprattutto per chi deve raggiungere Fabriano, Macerata o le sedi scolastiche e formative lungo la tratta in orario di ingresso;

-sono pervenute segnalazioni circa gravi disagi per gli studenti che raggiungono San Severino Marche e gli istituti scolastici del territorio, con particolare riferimento alla necessità di sostituire un treno con un numero adeguato di autobus e di garantire capienza sufficiente nelle fasce di maggiore afflusso;

-sono altresì pervenute allo scrivente segnalazioni di utenti che, a causa dell'inadeguatezza degli orari sostitutivi e dell'allungamento dei tempi di percorrenza, sono stati di fatto costretti a ricorrere a mezzi privati, con evidente contraddizione rispetto agli obiettivi di mobilità sostenibile, riduzione del traffico e incentivo all'uso del trasporto pubblico.

Evidenziato che

-la Regione Marche, pur non essendo il soggetto esecutore dei lavori infrastrutturali in capo a RFI, è titolare di funzioni di programmazione, monitoraggio e indirizzo del trasporto pubblico locale e del servizio ferroviario regionale, regolato dal Contratto di servizio con Trenitalia;

-rientra pertanto nelle prerogative della Regione verificare l'adeguatezza del servizio sostitutivo, il rispetto dei livelli qualitativi e quantitativi previsti, la coerenza degli orari con la domanda effettiva dell'utenza e la tutela di pendolari e studenti;

-il servizio sostitutivo su gomma non può essere considerato una mera formalità, ma deve garantire, per quanto possibile, continuità, capillarità, coincidenza con gli orari scolastici e lavorativi, adeguata capienza dei mezzi e informazione tempestiva all'utenza.

Tenuto conto che

-RFI e fonti di stampa hanno richiamato la presenza di un cantiere rilevante, con numerose maestranze e interventi distribuiti lungo la linea, ma i cittadini segnalano anche la difficoltà di percepire l'effettiva attività di cantiere in alcuni tratti e chiedono maggiore trasparenza sul cronoprogramma, sull'avanzamento dei lavori e sulle ragioni della durata dell'interruzione;

-la linea Civitanova-Albacina è interessata da anni da interventi di elettrificazione e potenziamento che, pur necessari e condivisibili negli obiettivi generali, continuano a scaricare sull'utenza disagi ricorrenti, spesso non compensati da servizi sostitutivi pienamente adeguati.

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMEPENTE

per sapere

1.se la Giunta regionale fosse stata preventivamente informata da RFI e Trenitalia del calendario delle interruzioni sulla linea Civitanova Marche-Macerata-Fabriano e se abbia espresso osservazioni o richiesto modifiche prima dell'attivazione del servizio sostitutivo;

2.se la Regione abbia verificato l'adeguatezza degli orari dei bus sostitutivi rispetto agli orari dei treni soppressi, con particolare riferimento alla fascia mattutina di punta e al collegamento San Severino Marche-Fabriano, dove risulta un intervallo di quasi due ore tra un servizio utile e il successivo;

3 se sia a conoscenza di quanti autobus sostitutivi siano stati messi a disposizione nelle diverse fasce orarie, con quale capienza, e se siano stati effettuati monitoraggi sui carichi effettivi, sugli utenti rimasti eventualmente a terra e sulle segnalazioni di disservizio ricevute;

4.se siano state raccolte segnalazioni da parte di studenti, famiglie, istituti scolastici, amministrazioni comunali o utenti pendolari, in particolare nei Comuni di San Severino Marche, Tolentino, Castelraimondo, Matelica, Macerata e Fabriano;

5.se s'intende chiedere con urgenza a Trenitalia e RFI una rimodulazione degli orari sostitutivi, prevedendo almeno un collegamento aggiuntivo o correttivo nella fascia 7:15-8:15 da San Severino Marche verso Fabriano e un potenziamento dei mezzi nelle fasce scolastiche;

6.se la Regione abbia chiesto a RFI un cronoprogramma dettagliato dei lavori, con indicazione delle fasi operative, dei cantieri attivi, dello stato di avanzamento e delle eventuali criticità che

giustificano la durata dell'interruzione ferroviaria;

7.se la Giunta sia a conoscenza di eventuali indennizzi, agevolazioni, rimborsi o altre misure a tutela degli abbonati e degli utenti che, a causa dell'inadeguatezza del servizio sostitutivo, non riescono a utilizzare concretamente il trasporto pubblico già pagato.